

ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane
Sezione Toscana

Art. 1

La Sezione Toscana è l'organo che ha il compito di contribuire, in sede locale, alle attività sociali ed al raggiungimento degli scopi statutari dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, ed in particolare:

- a) promuove lo sviluppo dell'Associazione nella Regione;
 - b) tiene regolarmente informata la Segreteria Nazionale sulla situazione delle dimore storiche della regione e sulle normative regionali e locali in ordine ai fini perseguiti dall'Associazione;
 - c) intrattiene rapporti con le autorità regionali, con gli organi periferici del Ministero per i Beni Culturali, con gli enti locali e con associazioni le cui finalità siano coincidenti o complementari a quelle di A.D.S.I..
 - d) fornisce assistenza ai soci ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, nei modi stabiliti dal Consiglio Direttivo.
- La sede della sezione può essere fissata presso il domicilio del Presidente di Sezione.

Art. 2

Sono Organi della Sezione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Comitato Direttivo;
- c) il Presidente;

Il Presidente può nominare un Segretario scegliendolo fra i Soci.

Il Presidente può nominare un Tesoriere nella persona di un componente del Comitato Direttivo.

Art. 3

L'Assemblea dei Soci è composta da tutti i Soci della Sezione in regola con il pagamento della quota.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per deliberare in merito al programma operativo della Sezione, alle cariche sociali, alle eventuali modifiche al Regolamento di sezione e per eleggere o integrare quando occorra il Comitato Direttivo; prendere decisioni in merito all'eventuale fusione con altra Sezione regionale di A.D.S.I..

Si riunisce in sessione straordinaria ogni qual volta il Comitato Direttivo ne ravvisi l'opportunità, oppure quando ne venga fatta richiesta da un numero di Soci pari almeno a un quinto del numero complessivo dei Soci della Sezione.

L'Assemblea è convocata dal Presidente, e, in caso di sua assenza o impedimento, da un Vice-Presidente.

L'Assemblea è convocata mediante la pubblicazione della convocazione sulla pagina regionale del sito A.D.S.I. (www.associazionedimorestoricheitaliane.it) e/o lettera o comunicazione telematica, da inviarsi almeno 20 (venti) giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

L'avviso di convocazione deve specificare il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno con l'indicazione degli argomenti da trattare. Fra la prima e la seconda convocazione deve essere previsto un intervallo di almeno 24 ore.

I Soci possono farsi rappresentare per delega in Assemblea da altro Socio. Uno stesso Socio non può rappresentare in Assemblea più di cinque Soci.

L'Assemblea annuale così come l'Assemblea straordinaria, regolarmente convocate sono validamente costituite, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà dei Soci della Sezione, e, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci intervenuti.

Nel caso di Assemblee elettive la segreteria di Sezione (o il Presidente) invierà 20 (venti) giorni prima – anche contestualmente alla convocazione ufficiale - della data prevista per l'Assemblea, la richiesta a tutti i Soci per la presentazione delle candidature quale componente del Comitato Direttivo della Sezione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente di Sezione o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente più anziano di nomina e, a parità di anzianità, dal più anziano di età.

Della riunione dell'Assemblea verrà redatto un verbale del quale una copia sarà inviata alla Sede Nazionale entro 30 (trenta) giorni.

L'Assemblea, qualora particolari circostanze lo impongano, potrà svolgersi con mezzi di comunicazione a distanza idonei ad assicurare la piena partecipazione di ognuno degli aventi diritto.

Nel caso in cui non venga convocata nei termini l'Assemblea annuale di Sezione, la Sede Nazionale provvederà automaticamente a sollecitarla, e decorsi 20 (venti) giorni interverrà direttamente il Consiglio Direttivo A.D.S.I. – o un suo delegato- sostituendosi al Comitato Direttivo di Sezione che decadrà automaticamente; pertanto, nel corso dell'assemblea così convocata si procederà al rinnovo del Comitato Direttivo della Sezione. Tanto nelle adunanze in presenza quanto in quelle a distanza, qualora sia necessario adottare deliberazioni per le quali ragioni di opportunità impongano la segretezza del voto, la Presidenza dell'Assemblea dovrà adottare accorgimenti tali da consentire l'espressione del voto in forma anonima.

Art. 4

Il Comitato Direttivo è composto da un minimo di 16 fino ad un massimo di 22 Soci eletti dall'Assemblea. I Soci eletti restano in carica tre anni e sono rieleggibili. I componenti del Comitato Direttivo decadono dalla carica dopo tre assenze ingiustificate consecutive.

Il Consigliere dimesso, deceduto, o comunque decaduto, è automaticamente sostituito dal primo dei candidati non eletti. Nel caso che non ci siano candidati non eletti, il Consiglio potrà eventualmente cooptare un altro Socio ordinario la cui nomina dovrà essere ratificata nella prima Assemblea utile.

Qualsiasi Socio, in regola con il pagamento della quota, può essere eletto nel Comitato Direttivo mediante votazione dell'Assemblea nell'ambito dei candidati presentati ed inseriti nelle schede di voto. Deve essere assicurata la candidatura di Consiglieri con dimora storica nei territori di competenza di tutte le Soprintendenze per i beni architettonici presenti nella Regione.

I candidati sono votati nel seguente modo: 1) nell'ambito di un primo elenco predisposto dal Comitato Direttivo, il quale conterrà fino ad un massimo di 22 (ventidue) nominativi ma non meno di 16; 2) nell'ambito di un secondo elenco, di candidati autonomi, che facciano richiesta scritta di candidatura alla Segreteria della Sezione, controfirmata da un minimo di 10 Soci, che dovrà pervenire almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per l'assemblea in prima convocazione.

Tutti i candidati, almeno 10 (dieci) giorni prima dell'Assemblea, dovranno presentare un breve *curriculum vitae* su format predisposto dalla Segreteria della Sezione.

La lista dei candidati ed i loro *curricula* saranno inviati a tutti i Soci con opportuni strumenti informatici o, laddove ciò non sia possibile, con gli ordinari mezzi cartacei almeno 5 (cinque) giorni della data dell'Assemblea in prima convocazione.

Ciascun socio può votare un massimo di ventidue candidati. Le schede che contengano un numero di voti superiore saranno annullate

Il Comitato Direttivo si riunisce almeno tre volte all'anno su convocazione del Presidente per attuare le deliberazioni dell'Assemblea e per svolgere quanto occorra al conseguimento degli scopi sociali. Il Comitato Direttivo è convocato mediante lettera o comunicazione telematica.

Il Comitato Direttivo, qualora particolari circostanze lo impongano, potrà riunirsi con mezzi comunicazione a distanza tali da assicurare la piena partecipazione di ognuno dei componenti. La riunione del Comitato Direttivo è valida se è presente almeno la metà più uno dei suoi componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei votanti; in caso di parità prevale la proposta sostenuta dal Presidente. Tanto nelle adunanze in presenza quanto in quelle a distanza, qualora sia necessario adottare deliberazioni per le quali ragioni di opportunità impongano la segretezza del voto, il Comitato dovrà adottare accorgimenti tali da consentire l'espressione del voto in forma anonima.

Il Comitato Direttivo:

- Cura e promuove l'adesione di nuovi Soci e degli Amici delle Dimore Storiche;
- Esprime il proprio parere sulla loro ammissibilità;
- Propone la nomina di Sostenitori o di Membri Onorari;
- Esprime il proprio parere sulle analoghe proposte provenienti dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- Amministra la Sezione regionale;
- Predispose il rendiconto economico consuntivo da inviare al Consiglio Direttivo dell'Associazione e il programma operativo da sottoporre all'Assemblea di Sezione;
- Delibera sulle questioni ed iniziative di carattere generale e di particolare importanza della sezione;
- Individua, ove lo ritenga opportuno, i due Soci da indicare quali candidati alle elezioni dei Consiglieri Nazionali.

Il Comitato Direttivo sovrintende a tutte le attività della Sezione ed è competente su ogni materia attribuitagli dallo Statuto dell'Associazione e dall'assemblea di Sezione.

Delle riunioni del Comitato Direttivo viene redatto verbale da inviare entro 30 (trenta) gg. alla Sede Nazionale.

Il Comitato Direttivo può nominare e delegare alcuni dei propri poteri a una Giunta Esecutiva, composta dal Presidente, dai Vice Presidenti, dal Segretario, e da non più di 3 componenti del Comitato Direttivo stesso.

Art. 5

Il Presidente della Sezione è nominato dal Comitato Direttivo tra i suoi componenti; egli cura e sovrintende a tutte le attività della Sezione non strettamente riservate al Comitato Direttivo o all'Assemblea.

Il Presidente può nominare uno o più Vicepresidenti fra i componenti del Comitato Direttivo.

In caso di assenza o impedimento del Presidente o nel caso in cui il Presidente venga nominato Presidente Nazionale, ai sensi dell'art 10 dello Statuto dell'Associazione viene sostituito dal Vicepresidente che ha ottenuto più voti in sede di elezione del Comitato Direttivo, che resta in carica fino all'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura ed è responsabile dei rapporti tra la Sezione e la Sede Nazionale dell'Associazione, anche come componente di diritto del Consiglio Direttivo Nazionale.

Rappresenta la Sezione di fronte ai terzi nei limiti della sua autonomia. In particolare, la rappresenta a manifestazioni, convegni e nei rapporti con le Soprintendenze, salvo delega ad altro membro del Comitato Direttivo e sovrintende all'esecuzione delle loro decisioni, dirige l'attività della Sezione, cura i contatti tra la Sezione e la Sede Centrale, partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo e ne riferisce al Comitato Direttivo della Sezione.

Il Presidente dura in carica tre anni e può svolgere tale funzione per non più di tre mandati consecutivi.

Il Presidente, cessato dalle sue funzioni, è membro di diritto del Comitato Direttivo per un altro triennio, senza diritto di voto.

Art. 6

Il Segretario della Sezione, ove nominato, collabora con il Presidente, e, secondo le direttive dello stesso e del Comitato Direttivo:

- riveste la funzione di Tesoriere e cura l'amministrazione della Sezione in assenza di persona a ciò nominata dal Presidente;
- redige e conserva i verbali delle Assemblee e del Comitato Direttivo;
- tiene i contatti tra la Sezione e l'Associazione Dimore Storiche, nonché tra la Sezione e i Soci;
- svolge tutte le mansioni delegategli dal Presidente.

Art. 7

Il Comitato Direttivo potrà costituire delegazioni su base provinciale o per più province quando necessità locali rendano opportuno un decentramento dell'attività della Sezione. Per ognuna di esse verrà nominato un responsabile dal Comitato Direttivo. Il responsabile dovrà svolgere la propria attività in stretta collaborazione con il Comitato Direttivo della Sezione, che ne curerà anche l'organizzazione interna.

E' comunque facoltà dei soci, appartenenti a territori omogenei per caratteristiche storico-geografiche, costituire sub-delegazioni locali la cui istituzione e i cui regolamenti istitutivi e relative modifiche e/o integrazioni dovranno essere approvate dalla Sezione Toscana.

Tali sub-delegazioni saranno, in ogni caso, soggette alle norme di funzionamento disciplinate in apposito Regolamento Tipo adottato dal Consiglio Direttivo della Sezione Toscana".

Art. 8

All'interno della Sezione può essere costituito un Gruppo Giovani al quale possono partecipare, facendone richiesta, i soci compresi nella fascia di età fra i 18 e i 35 anni.

L'attività di questo gruppo è disciplinata dal Regolamento del Gruppo Giovani Nazionale approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale ai sensi dell'art 17 dello statuto.

Art. 9

La Segreteria della Sezione invierà trimestralmente alla Sede Nazionale il proprio rendiconto finanziario.

Art. 10

Per quanto non specificamente previsto dal presente regolamento si fa riferimento alle norme dello Statuto e del Regolamento dell'Associazione che, in caso di contrasto, prevalgono su quelle del presente Regolamento.